



Periodico realizzato
in proprio dagli alunni
dell'Istituto Comprensivo
"L. della Robbia" - Appignano

ANNO IV
NUMERO 1
DICEMBRE 2011

SIGNORA VINCENZA
pag. 8

MARCIA PACE
pag. 13

MOSAICO PACE
ANCHE ON LINE

ALDO CAPITINI
ANCHE ON LINE

SAN FRANCESCO
ANCHE ON LINE

GIOV. PAOLO II
ANCHE ON LINE



GIOVANI GIORNALISTI IN AZIONE!

Eccoci di nuovo al via col giornalino "Gocce di Pace"! Noi dell'Istituto "Della Robbia", giornalisti a tutti gli effetti, anche se principianti, ci siamo già avventurati l'anno scorso nel mondo del giornalismo; quest'anno noi della I B abbiamo scritto un articolo sulla Prima Marcia della Pace ma, naturalmente non si parlerà solo di questo ma anche di ambiente (i problemi dovuti all'inquinamento ambientale) e soprattutto del rapporto dei ragazzi con la scuola. Il giornalino non ha solo finalità di lavoro scolastico ma anche quella di dare una voce a noi studenti e ai problemi da risolvere nella nostra

comunità. Siamo noi la redazione e i giornalisti e saremo noi a comunicare con voi, lettori grandi e piccini! E, ragazzi, non è tutto... Da quest'anno ci sarà anche una versione on-line in



cui leggere gli articoli "tagliati" per motivi di spazio, mentre ci saranno

solo due giornalini cartacei. Scrivere un articolo non è cosa facile, ci vogliono idee, fantasia, spirito di osservazione, intuizione e soprattutto... lavoro di squadra! Ma scrivere un giornalino è anche divertente: si collabora, si ragiona ma... tutto questo, insieme! A noi questa attività piace moltissimo e speriamo piaccia anche voi, e continueremo a scrivere! Ah, vi diciamo un'ultima cosa: visto che il giornalino che scriviamo arriverà nelle vostre case, non possiamo non augurare buona lettura a tutti!!

Classe I B
Scuola Secondaria

PAOLONI

Manifattura Paoloni spa - via E. Fermi, 17 62010 Appignano (MC)
Tel. 0733/40079 Fax 0733/400007

SPECIALE AMBIENTE

SPAZZINI PER UN GIORNO!

È ormai tradizione consolidata che le classi quinte della scuola primaria facciano un'uscita in paese, organizzata da LEGAMBIENTE, per pulire alcune zone del nostro territorio. Così quest'anno, essendo noi in classe quinta, ci è toccato svolgere questa attività. Allora, in attesa del Sindaco e degli assessori Daniela Zepponi e Alessandro Feliziani, ci siamo preparati indossando cappelli, pettorine e guanti. Poi, accompagnati dal vigile e dalle

nostre maestre, ci siamo incamminati verso i giardini di fronte alla scuola media.



Qui ci siamo messi subito all'opera e in poco tempo abbiamo ripulito la

zona e riempito i sacchetti di vari rifiuti, lasciati da gente indifferente ai problemi dell'ambiente. Certo ci siamo proprio divertiti ad essere spazzini per un giorno! Vogliamo, però, ricordare a tutti che è sempre meglio non sporcare, infatti OGNUNO DI NOI PUÒ E DEVE FARE QUALCOSA PER TENERE PULITO IL MONDO!

Classi V A-B
Scuola Primaria

INCONTRO CON L'ESPERTO

Il 26 ottobre è venuto a scuola un "porta" che presto avrebbe preso responsabile del COSMARI per parlarci dell'importanza del riciclaggio. Molti rifiuti, infatti, possono essere riutilizzati per ottenere nuovi oggetti. Già alcuni anni fa, lo stesso esperto era venuto per spiegarci come funzionava la raccolta differenziata "porta a

porta" che presto avrebbe preso avvio ad Appignano. Ora, ritornando, si è congratulato con noi cittadini che siamo veramente molto attenti e bravi nel differenziare i rifiuti usando in modo adeguato i tre sacchetti: blu, bianco e giallo. Infatti Appignano è uno fra i paesi più ricicloni d'Italia.

Prima di salutarci, però, ha voluto sottolineare l'esigenza di differenziare per riciclare ma soprattutto l'importanza di produrre sempre meno rifiuti.

Classi V A-B
Scuola Primaria

I FALSI MITI DELL'ACQUA DI RUBINETTO

Basterebbe modificare alcuni nostri comportamenti per ridurre di molto la produzione di rifiuti, per esempio bere acqua in bottiglia eviterebbe l'accumulo di montagne di bottiglie di plastica. A questo proposito noi alunni delle classi quinte vogliamo provare a rispondere ad alcune domande che potrebbero sorgervi spontanee per cercare, anche, di convincervi a bere acqua di rubinetto.

1. L'acqua in bottiglia è più sicura di quella del rubinetto?

FALSO. L'acqua del rubinetto viene sottoposta a controlli continui e per essere considerata potabile deve rispettare oltre sessanta parametri di qualità

fisica, chimica e batteriologica.

2. L'acqua di rubinetto ha sapore di cloro?

TALVOLTA VERO ma per sfumare il cloro basta lasciare decantare per qualche minuto l'acqua in una brocca.

3. Le acque del rubinetto sono troppe ricche di minerali?



FALSO. La quasi totalità delle acque di rubinetto sono "oligominerali", per cui favoriscono l'eliminazione dei sali in eccesso presenti nell'organismo.

4. L'eccessivo calcare contenuto nelle acque del rubinetto favorisce i calcoli renali?

FALSO. Le persone predisposte ai calcoli renali devono bere abbondantemente e ripetutamente acque oligominerali nel corso della giornata. L'acqua del rubinetto, ricca di calcio, può costituire addirittura un fattore protettivo.

Classe V A-B
Scuola Primaria

LA FESTA DELL'ALBERO

3

Lunedì 21 novembre 2011, dopo un bambino, Rick, che lotta contro la ricreazione, i bambini della Sua Mollosa Porchezza scuola primaria si sono recati Pallaciccia, determinato a nell'atrio della scuola per trasformare il Cerchio Magico (un bellissimo parco) in un'unica NAZIONALE DELL'ALBERO, redditizia colata di cemento, nata per sensibilizzare piccoli e grandi sull'importanza del coperta da Super-Mega-Iper-Mercati, da grattacieli giganti e patrimonio arboreo e boschivo dalle antenne delle TV che mondiale e italiano per la tutela svuotano il cervello dei bambini. della biodiversità e la prevenzione Alle 11:00 i bambini con le loro del dissesto idrogeologico. insegnanti hanno raggiunto l'area Dopo aver ascoltato gli interventi destinata alla piantumazione e li della preside Angela Navazio, del c'erano ad aspettarli gli operai del sindaco Osvaldo Messi e comune. Ogni classe ha messo nel dell'assessore all'ambiente terreno il suo albero. C'erano tigli, Alessandro Feliziani, è stata cipressi, ulivi, aceri, pini...In poco proposta la lettura del libro "Il più di mezz'ora hanno creato un cerchio magico" di Susanna nuovo spazio verde per il loro Tamaro. Il libro narra la storia di paese, ma questo è solo il primo

passo. Gli "AMICI DELLA NATURA", cioè i bambini della scuola primaria, sono determinati a creare un ambiente sempre più vivibile ed ecologico.

Classe IV B
Scuola Primaria



LE RECENTI ALLUVIONI

tra variazioni climatiche e responsabilità umane

Negli ultimi anni le condizioni climatiche stanno nettamente cambiando e ciò mette ancor più in evidenza i problemi idrogeologici del nostro paese. Nonostante gli allarmi, i contatti con la protezione civile e con geologi professionisti, le recenti stragi in Sicilia, Liguria e Toscana ci interpellano sullo scadente sistema di pianificazione territoriale e sulla mancanza di una politica di prevenzione.

Il capo della protezione civile, Franco Gabrielli, afferma che: "In Italia c'è un problema di mancata prevenzione generale, in un territorio fin troppo antropizzato dove spesso non vengono fatti gli interventi per ridurre i rischi". Tra le cause di

questi disastri ambientali, oltre alle questioni già citate, va ricordata l'intensità delle piogge che è uno degli effetti più evidenti del cambiamento climatico in atto. L'effetto serra sempre più presente causa piogge torrenziali anche nelle nostre zone temperate; l'acqua si riversa in grandi quantità ed in pochissimo tempo su terreni che non sono in gradi di "accoglierla". Senza voler guardare troppo lontano, tuttavia, le principali alluvioni, comprese le più recenti, sono da attribuire anche ad un'aggressione da parte dell'uomo condotta ai danni dei fiumi che non vengono adeguatamente ripuliti, che talvolta sono stati trasformati in

discariche o utilizzati per prelevare ghiaia e sabbia; di conseguenza l'acqua delle precipitazioni raggiunge sempre più velocemente i corsi principali che a loro volta scendono colmi di acqua ed esondano rendendosi pericolosi. Una cosa è certa: la natura sta cambiando, ma le trasformazioni sono causate dal comportamento scorretto dell'uomo che si mostra sempre più irrispettoso. Dobbiamo capire che se danneggiamo la natura distruggeremo non solo noi stessi, ma anche l'umanità che verrà dopo di noi. Nel nostro piccolo possiamo darci da fare rispettando la natura intorno a noi e le leggi che ci aiutano in questo intento. Speriamo inoltre che i capi di Stato e le autorità si impegnino al massimo per questo scopo divenuto ormai prioritario.

Classe II B
Scuola Secondaria



- VERNICI
- SOLVENTI
- COLLANTI
- IMBALLAGGI

Via L. Da Vinci, 9 - 62010 APPIGNANO (MC)
Tel. 073357328 - Tel. e Fax 0733 579377
E-mail: finasrl@tiscalinet.it

4 UN GIARDINO DA SOGNO!

Quello che Francesco si era illuso fosse un semplice giardino con piante e fiori e magari un piccolo lago con i cigni, in realtà era un immenso parco circondato da alberi perfetti, fiori profumati e delle specie più belle, farfalle che svolazzavano di qua e di là. Ovunque si sentiva il canto degli uccellini che accompagnava le risate dei bambini. Gli alberi erano rigogliosi e con le chiome frondose, piene di frutti e fiori. Al centro del parco spuntava una meravigliosa pineta dove i bambini si sdraiavano per riposarsi o per leggere un libro in compagnia della natura. Inoltre lì si potevano fare i picnic, perché c'erano le zone attrezzate. Oltre la pineta si scorgeva una piccola fontanella pubblica pulitissima da cui sgorgava acqua potabile e fresca. Era tutta rossa con il rubinetto color acciaio. Sulla ghiaia non c'era alcun segno di sporcizia. Lungo i viali, che

dividevano gli spicchi di erba verde, rigogliosa e piena di fiori, c'erano dei cestini per l'immondizia con tutti i sacchetti apposti per raccogliere le varie tipologie di rifiuti e tante panchine dove le mamme sedevano parlando tra loro, mentre i loro bambini giocavano felici e liberi all'aria aperta. Inoltrandosi per uno di questi viali, Francesco si guardava attorno stupito per tanta bellezza e camminando pensava: "Che fortuna avere un posto come questo a disposizione di tutti". Infatti i bambini sembravano divertirsi un mondo a giocare a nascondino in quell'immenso parco: alcuni si nascondevano dietro ai fioriti cespugli, altri sbucavano improvvisamente da dietro maestosi alberi, mentre il vecchio pino era sempre l'ambita tana di tutti.

Classi V A-B
Scuola Primaria

LA NOSTRA VENDEMMIA



È tempo di vendemmia ed anche noi bambini abbiamo voluto vivere questa esperienza. Così lunedì 26 Settembre siamo andati a vendemmiare a Montefiore di Recanati. Appena arrivati, Ettore Sbaffi, che è il proprietario dei "Laboratori dell'Arcobaleno", ci ha accompagnati nel suo vigneto. Lì abbiamo raccolto i grappoli maturi e belli e li abbiamo messi nelle ciotoline. Abbiamo poi assaggiato l'uva, l'abbiamo

sgranata e pigiata con le mani e...con i piedi. Successivamente ognuno di noi ha impastato un dolce al mosto. Mentre il dolce lievitava e cuoceva, siamo andati a vedere lo "zoo di campagna" con tanti animali: caprette, galline, faraone, tortore, un cagnolino ed una mula. Dopo il pranzo al sacco e molti giochi all'aria aperta, abbiamo realizzato un libricino che racconta la trasformazione dell'uva in vino e l'importanza che esso ha avuto nella storia delle varie civiltà. Prima di partire, abbiamo fatto una gustosa merenda con i nostri dolcetti al mosto e tanta cioccolata spalmata sopra. Che bella la nostra vendemmia e che divertimento!

Classi II A - B
Scuola Primaria

CARO ALBERO

*Caro albero meraviglioso
che dal treno qualcuno
ti ha tirato un sacchetto
di plastica viola
che te lo tiene lì
stupito*

*sulla mano del ramo
come per dire
"Cos'è questo fiore strano
speriamo che il vento
se lo porti lontano".*

*Ci vediamo
al prossimo viaggio
ricorderò il numero
del filare, il tuo
indirizzo, ho contato
i chilometri
dopo lo scalo-merci
arrivederci.*

V. Lamarque

PRIMA
STUCCHI PER RASARE

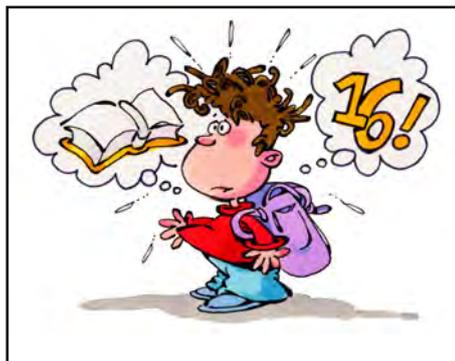


Davide Marzocco
RESPONSABILE PRODUZIONE
336.579364

Appignano (MC) Via Bramante, 23
Tel. 0733.57165 Fax 0733.579618
info@stucchiprima.it

www.stucchiprima.it

VITA DI SCUOLA A SCUOLA...SVELTI!



-Svegliati Fedè! – ecco cosa dice sempre la mamma alle 7:30 di prima mattina, quando devo alzarmi per andare a scuola.

- Erano molto meglio le vacanze! Potevo alzarmi quando volevo, anche

quasi all'ora di pranzo, cosa desideravo di più? Invece, ora, devo destarmi prestissimo e quando mi sveglio ho gli occhi mezzi chiusi; infatti sbatto sempre con qualcosa e da tutte le parti. Intanto la mamma, in cucina, prepara il latte e appena arrivo io "spazzo" la colazione in un secondo. Poi vado a vestirmi e viene anche lei per controllarmi che faccia in fretta. Successivamente corro in bagno dove mi pettino e mi spruzzo del profumo: la mamma mi dice sempre, per scherzo, che devo profumare per trovare la fidanzata!

- Mi fai sentire in imbarazzo! - allora io rispondo. Quando mi pettina, poi, mi

vuole fare sempre la riga, cosa che io odio perché è da "secchioni" e da "antiquati". Preferisco mettere il gel che, invece, è una cosa da "fighi". Ora mi devo proprio sbrigare perché sta per iniziare la lezione. Mi scapicollo giù per le scale scendendone due alla volta. Saluto di fretta tutti poi, fortunatamente, arrivo a scuola...DRIINN! Inizia la prima lezione di questo nuovo anno scolastico e...che Dio ce la mandi buona!

Classe VA-B

Scuola Primaria

IL GIORNO DI SAN FRANCESCO

Martedì 4 ottobre giorno di S. Francesco siamo andati a Forano per visitare il Convento e per partecipare alla Santa Messa. Quando siamo arrivati abbiamo subito capito che avremo partecipato in molti dal momento che anche gli alunni della Scuola Media erano con noi. Ad accogliere ci erano dei frati che, a gruppi, ci hanno fatto visitare il convento fornendoci informazioni storiche molto interessanti. La celebrazione della Santa Messa è stata allietata da molti canti. La storia del convento di Forano ha inizio nel lontano 1215 quando S. Francesco d'Assisi è arrivato a Forano ed ha oltrepassato un portale chiodato che si trova a destra dell'attuale porta. Sopra il portale c'è un'iscrizione in latino: «Haec est illa prisca janua dum hic

adfruit S. Franciscus» che significa: «Questa è l'antica porta quando qui fu presente S. Francesco». La Chiesa è tipicamente cappuccina con interessanti altari in legno di varie epoche e resti di affreschi. Con il passare degli anni la chiesetta era ormai cadente e non adeguata a ricevere i numerosi fedeli. Nel 1625 iniziarono i lavori per la costruzione della nuova chiesa. Il convento di Forano attualmente è uno dei più importanti delle Marche. Nel Convento ci sono molti dipinti, alcuni di essi sono stati restaurati e rifatti dalla pittrice Silvia Giuliadori per sostituire i quadri del pittore Francesco Mancini rubati nel 1987. Durante la visita del convento ha subito, nel corso del tempo, continue distruzioni e

ricostruzioni fino ad ottenere l'attuale aspetto. Molto importante è il santuario della Madonna degli Angeli che si trova proprio vicino il convento. In questo piccolo luogo sacro si ricorda l'apparizione della Vergine Maria mentre Giacomo da Recanati stava portando a termine una sua opera.

Classi VA-VB

Scuola Primaria



AGENZIA IMMOBILIARE
Giulianelli

Agenzia Immobiliare Giulianelli
Borgo Sforzacosta, 15/A - 62100 Macerata
Tel. Fax 0733.203124 - 347.4892566
www.immobiliaregiulianelli.com - info@immobiliaregiulianelli.it
P.IVA: 01750460436

PIERANGELI CRISTIANO
TINTEGGIATURA INTERNI-ESTERNI
LAVORI IN CARTONGESSO
CARTA DA PARATI.

C.da Carreggiano n.5 62010 Treia (MC)
Tel. 0733/215359 Cell. 333/2091646
E-mail: fulldecor@libero.it

CI SIAMO ANCHE NOI!

ricordi ed emozioni del nostro primo giorno di scuola



Salve, siamo i bambini delle classi prime sezione A e B della scuola Primaria e vogliamo raccontare le emozioni che ognuno di noi ha provato il primo giorno di scuola:

EMMA: ero curiosa di sapere il nome delle mie nuove maestre.

ELENA: ho trovato tanti animali nel giardino della scuola...ero felice!

LUCA: mi sono tanto emozionato quando ho visto la LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) che non avevo usato mai alla scuola dell'Infanzia.

JONATHAN: ero un po' agitato, ma mi sono calmato quando ho visto la sorpresa degli animali in giardino: c'erano i poni, gli asinelli, le caprette, un coniglio

VITTORIA: ero tranquilla!!!!

ELEONORA:ero serena... poi quando ho visto gli animali che le maestre ci hanno fatto trovare, lo ero ancora di più!

ASMAA: ricordo che ero tranquilla e mi sono piaciuti i poni.

ALESSANDRO B.: ero felice e volevo subito entrare in classe!!!!

DESIREE': mi sentivo tanto felice e con tanta voglia di conoscere le mie nuove maestre!

LAVINIA C.: la sorpresa degli animalletti è

stata fantastica!!!

SERENA: ero tranquilla, mi pare! E tanto allegra per aver visto gli animali!

IRENE: sono stata tanto contenta delle attività che abbiamo svolto e le maestre mi sono piaciute!!!

CARLO: ero tanto curioso di vedere le aule...mi batteva forte il cuore!!!

ALESSANDRO G.: sono stato felice di rivedere gli amichetti della Scuola dell'Infanzia e avevo tanta voglia di vedere le aule!

DIEGO: ero tranquillo e felice perché pensavo che questa scuola poteva essere più bella dell'altra.

DANTE: ero contento di conoscere le nuove maestre e speravo che erano diverse da quelle dell'altra scuola.

CHIARA: ero agitata, ma contenta di iniziare questa nuova scuola. Mi è piaciuta tanto la biblioteca.

REBECCA: è stata carina l'idea degli animali e mi è piaciuto dare da mangiare agli asini e ai poni.

MATTEO: mi sono divertito tanto con le caprette... che idea strapopolitica!!!

ALESSANDRA: ero emozionata, ma anche tanto curiosa di vedere l'aula.

ASIA: mamma mia quanto ero felice...ma anche un po' agitata!!!!

GIORGIO: sono stato molto contento di aver trovato a scuola i cavalli!!!!

MIREA: ero emozionata da morire perché conoscevo le mie nuove maestre.

RACHELE: sono rimasta a bocca aperta quando ho visto gli animali nel giardino!!!

ADRIAN: avevo un po' di paura!

VIOLA:ero emozionata per la presenza degli animali e contenta di aver conosciuto le maestre.

SHAMAL: non mi sentivo agitata, anzi... sono stata contenta di sentire la maestra Fabiola che ci ha detto che forse un giorno ci faceva salire sulla cavalla "Federica".

LAVINIA V.: mi sono sentita felice di rivedere i miei compagni e di conoscere le nuove maestre!

FRANCESCO: mi è piaciuto questo primo giorno di scuola con gli animali perché gli ho dato da mangiare!!!

AURORA: a me sono piaciute le maestre.

ELISA: che bella la sorpresa degli animali!!!

MICHELA: mi è piaciuto conoscere le maestre e sono rimasta soddisfatta di loro.

GIORGIA: ero triste perché non volevo lasciare la mia mamma!!!

EDOARDO: quando ho visto le maestre mi sono emozionato perché erano belle.

EUGENIO: ho avuto piacere di vedere così tanti animali a scuola... non mi era mai capitato!!!

NICOLA C.: ho provato tanta emozione perché ho visto gli animalletti.

FABIOLA: che carini i poni!!!

NICOLA S.: ero un po' agitato, ma felice.

FABIO: ero emozionato, ma felice

Classi I A-B

Scuola Primaria

Estetica & Benessere

Tel. 0733 57678

Voglia di Bellezza

Via Dante Alighieri, 2 - Appignano (MC)

www.vogliadibellezza.it - info@vogliadibellezza.it

disegno per interni di abitazioni
e locali pubblici ■ disegno industriale

LITUS
PROGETTI

L'ORTO A SCUOLA...CON I NONNI! ⁷

Nel mese di ottobre noi alunni di bene! *Kasia* aver preso parte alla piantumazione IV C abbiamo preparato un piccolo Grazie nonno Elio e nonna Paola che è stata una bellissima orto con l'aiuto di alcuni nonni per avermi insegnato a vangare il iniziativa. *Roberto* esperti e volenterosi che ci hanno terreno e a piantare le piante! Nonna Iole, ti voglio ringraziare aiutato a preparare il terreno, a Grazie per la vostra disponibilità e perché quest'anno, finalmente, sei piantumare e a concimare le per aver partecipato al nostro potuta venire a scuola per piantare piantine. Per questo noi vorremo progetto anche perché con i vostri insieme a noi le piantine. *Alessia* pubblicamente ringraziarli con consigli le piantine stanno Carissimi nonno Pietro e nonna questi pensieri scritti da noi crescendo sane e rigogliose! *Chiara* Nazzarena, vi ringrazio per la studenti: Ti voglio ringraziare, Mario, perché disponibilità dimostrata Lidia, ti voglio ringraziare con tutto mi hai aiutato con la piantumazione nell'insegnarci a coltivare finocchi e le piantine ora crescono belle e e fragole. *Omar* cose: la pulizia, la piantumazione, forti grazie a te e a tutti voi. *Rima* Nonno Anselmo, sei il migliore del l'allevamento. Grazie nonni dei miei amici perché mondo e con affetto ti ringrazio di Quando ti chiamo per venire da me ho potuto vedere per la prima volta essere venuto a scuola. *Giorgio* o a scuola rispondi sempre di sì, come si fa a coltivare le piantine. anche se a volte hai tanto da fare! *Samuele* Classe IV C Io ti capisco e ti voglio tanto Caro nonno Pepe, ti ringrazio per Scuola Primaria

PROGETTO LETTURA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA



Quest'anno noi bambini della 4^a B, dopo aver svolto attività di teatro per diversi anni, abbiamo pensato di impegnarci nella lettura espressiva a più voci per trasmettere il gusto della lettura ai più piccoli, cioè ai bambini della scuola dell'infanzia. L'appuntamento con le storie, con

il gruppo dei quattro anni, si svolge ogni quindici giorni, grazie anche alla collaborazione delle famiglie. I bambini più grandi leggono, i piccoli ascoltano e poi si gioca tutti insieme con le parole, le storie, le immagini. È davvero un'esperienza divertente! "Nella strana fattoria" si sono presentati animali strambi e particolari: un cane giocoliere, un'oca maestra, un gallo cantante, un gatto che gioca a dama con i topi...Poi hanno conosciuto "Il pettirosso Pippo" e subito è nata una particolare simpatia per quest'uccellino che ama il freddo

e che presto vedremo arrivare nei nostri giardini. Pippo ha portato anche una grande tombola per giocare a coppie con la sua storia. Nel mese di novembre invece abbiamo letto alcuni brani tratti dal libro "Le avventure di Pokonaso" per i bambini dei cinque anni. Accompagnati dal ritmo primitivo, ci siamo esibiti in una danza troglodita.

Ora altri libri ci attendono e altre avventure interessanti non vedono l'ora di incontrare i piccoli bambini che aspettano sempre con gran curiosità. Classe 4^a B Scuola Primaria

VILLA
VERDEFIORE
www.villaverdefiore.it - info@villaverdefiore.it

Villa Rosetti Srl
c.da Verdefiore, 37 Appignano (MC)
tel +39.0733.57.00.35 - fax +39.0733.40.01.91 p.iva 00933440430

LogiChem
Specialità Tecnochimiche

LogiChem di Pellerino Francesco - 62010 APPIGNANO (MC)
Via Roma, scn - Tel. +39 0733 57320 - Fax +39 0733 520352
www.logichem.it - e-mail: prbox@logichem.it

IL TELAIO E LA TESSITURA

In storia abbiamo affrontato l'argomento di come gli uomini primitivi hanno inventato la tessitura e allora la maestra ci ha proposto di fare un "telaio moderno alla maniera antica" e l'idea è piaciuta a tutti. Quindi ci ha chiesto di portare il materiale occorrente e durante il tempo a disposizione per il laboratorio abbiamo realizzato un piccolo e rudimentale telaio. Il materiale necessario è il seguente: il coperchio di una scatola da scarpe, degli spiedini, della lana grossa, un righello da 20 cm., un paio di forbici e dello spago da cucina.

Abbiamo preso il coperchio della scatola da scarpe e abbiamo segnato con la matita una lineetta ad ogni centimetro e ci abbiamo fatto dei taglietti; poi abbiamo preparato tanti pezzetti di spago

quant'erano le lineette di ogni lato, ma lunghi tanto da congiungere le fessure da parte a parte con un po' di avanzo. In seguito abbiamo infilato i pezzetti di spago nei taglietti appena incisi ed abbiamo fatto dei nodi alle due estremità dello spago in modo che restasse abbastanza teso; abbiamo così creato l'ordito. Successivamente abbiamo preso il gomitolino di lana e abbiamo legato un capo allo spiedino di legno così da ottenere un "ago per bambini"(!!!). Fatto questo breve passaggio, abbiamo preso il nostro "ago" e lo abbiamo fatto passare una volta sopra e una volta sotto ai fili fatti con lo spago da sinistra verso destra e viceversa. Così facendo abbiamo ottenuto la trama. Pian piano abbiamo riempito lo spazio del coperchio e...ci stiamo realizzando un pezzo

di tessuto che può essere utilizzato come copertina per le bambole, un centrino da mettere sotto il portapenne o qualsiasi altro uso ci possa venire in mente. È stata un'esperienza molto bella ed interessante ma non è una cosa così semplice come credevamo prima di iniziare!

Classe IV A
Scuola Primaria



Una persona normale ma...straordinaria

Martedì 8 Novembre noi alunni di quarta abbiamo incontrato la signora Vincenza che ci ha parlato della vita dei bambini che vivono in un villaggio dell'Etiopia. Questa signora ha perso la sua unica figlia diciottenne in un incidente stradale e in seguito a questa disgrazia ha deciso di occuparsi dei bambini più sfortunati per ricordare la sua ragazza che amava tanto la scuola. Vincenza ci ha presentato il filmato "Dove fiorisce la speranza" per illustrarci l'ambiente, le case, la vita dei bambini etiopi e soprattutto la scuola realizzata con le offerte di tante brave persone. Le loro abitazioni hanno le pareti di legno, il tetto di paglia e fango, una sola stanza con al centro il fuoco sempre acceso. Spesso il fuoco provoca un incendio e ne esce viva solo una parte della famiglia che riporta brutte bruciature. Nelle case per riscaldarsi tengono anche degli

animali come buoi, asini e pecore. I bambini indossano vestiti stracciati e sporchi di fango e camminano scalzi. A scuola si portano solo un quaderno e una matita e imparano l'aramaico che è la lingua ufficiale etiopica, formata da 300 lettere. Questi bambini mangiano una sola volta al giorno un piatto di fagioli nella loro scuola e prima del pranzo fanno sempre una preghiera tutti insieme. In quella zona dell'Africa sono diffuse molte malattie, ma le principali sono l'elefantiasi, la disidratazione e la cecità. [La prima è una malattia che attacca i piedi, infatti camminando scalzi, insetti e larve vi si annidano e provocano ferite e malformazioni; la seconda viene bevendo acqua non potabile, la quale provoca infezioni alla pancia che si riempie di animaletti ingoiati con quel liquido inquinato. La cecità spesso è causata da mosche che

succhiano il liquido lacrimale, lasciano dei microbi nell'occhio facendolo ammalare]. Dopo aver visto questa realtà abbiamo capito che è meglio vivere di cose essenziali e semplici senza cercare il superfluo, accontentandoci di quello che abbiamo senza sempre lamentarci.

Classe IV C
Scuola Primaria



**POLONI
GRAFICA**
Tipo - Litografia

POLONIGRAFICA s.r.l.
Via Giovanni Verga, 5
62010 Appignano (MC)
Tel. 0733.57452
Fax 0733.570361
info@polonigrafica.it

*Ristorante Pizzeria
"Le Grazie"*

*Aperto a pranzo e cena
Chiuso il lunedì*

cartoleria
LINEA UFFICIO SCUOLA

di mesi annunziata
via d. alighieri s.n.
62010 Appignano (mc)
tel. e fax 0733.57.97.45
p.iva 0117160430
e-mail: febrizietartari@virgilio.it

L'ARTE DELLA LETTURA

9

Ecco a voi qualche suggerimento utile per capire meglio ciò che si legge divertendosi di più. Quando si legge bisogna partecipare in modo attivo, utilizzando le risorse della propria intelligenza, bisogna impersonarsi nel protagonista non nello spettatore passivo della vicenda. Occorre leggere: lavorando con la fantasia, cercando di immaginare nella propria mente i suoni, gli odori, i sapori, le espressioni dei visi... cogliendo il significato delle parole o delle frasi ma se si incontra qualche parola difficile bisogna continuare a leggere, il contesto lo farà capire.

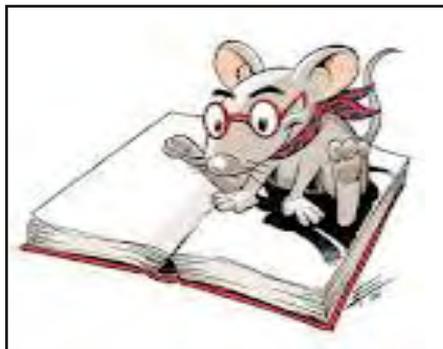
porgendosi continuamente domande su cosa succederà nel seguito del libro e fare delle ipotesi sul resto d'esso.

maggiore concentrazione e permette di comprendere meglio i contenuti (essa rappresenta la lettura adulta).

cercando riferimenti geografici, storici relativi a quanto letto.

L'autore si rivolge ai lettori cercando di inquietare con situazioni coinvolgenti drammatiche o comiche per attirarli nella sua "rete di parole"; se poi mentre si legge si dimentica di fare altre azioni o si piange o si ride significa che si è diventati veri e propri "topi di biblioteca". Quando si legge da soli un racconto la lettura migliore è quella silenziosa mentale, poiché favorisce

Classe III A
Scuola Secondaria



CACCIATORI DI STELLE!



Scienza in azione! L'unico museo astronomico delle Marche è situato nel paese di Saltara, nella Villa del Bali: proprio lì è dove siamo andati noi alunni delle classi quinte. In questo posto abbiamo conosciuto una nuova amica: la scienza. Questo museo è il secondo più grande d'Italia ed è interattivo, quindi è vietato non toccare!

Sorge su un territorio ricco di storia e di cultura. L'edificio conserva l'amore per l'astronomia della famiglia Negusanti, che

amava osservare il cielo dalle quattro torrette della villa. Appena arrivati, noi alunni siamo andati a visitare il museo insieme all'animatrice Elisa, al piano terra. I vari locali erano dedicati ad argomenti differenti: la luce, le illusioni ottiche, le onde sonore... Veramente

impressionante è stato vedere il pendolo di Foucault, costruito dallo stesso per dimostrare la rotazione della Terra. Al laboratorio "Sole, Terra, Luna" abbiamo compreso attraverso semplici attrezzi quali e quanti movimenti compie il Sole, la Terra e la Luna. Abbiamo scoperto che la Terra ha la forma di geoide, cioè schiacciata ai poli e bombata all'equatore. Finalmente, salendo alcune scale, siamo giunti al planetario. Qui abbiamo assistito ad uno spettacolo mozzafiato, cioè la volta celeste dove spiccavano stelle di varie dimensione, la

nostra Via Lattea, la costellazione della regina Cassiopea castigata dagli dei a rimanere in cielo per essere stata troppo vanitosa... Durante la visione si sentivano voci che ripetevano: "Che bello!", "Quant'è forte!", infatti era proprio stupendo! Poi al laboratorio "Cantando tra le onde" ci siamo divertiti un sacco a scoprire come si propagano le onde sonore, a conoscere vari strumenti musicali e perfino a provarli! Divertente è stato suonare tutti insieme una breve melodia con semplici tubi di plastica, proprio come una vera orchestra professionista. Concludendo, possiamo dire che questa gita è stata veramente spaziale ed ora finalmente sappiamo cosa faremo da grandi, cioè tutti... astronomi o scienziati!

Classi V A-B
Scuola Primaria

L'angolo del Corredo
Biancheria e Tendaggi per la casa

62010 APPIGNANO (MC)
Via IV Novembre, 43
Partita IVA 01616060438
Tel. e Fax 0733.579299

**ELETTROMECCANICA
APPIGNANESE**

di Piergiuseppe Pierella

Via Bramante, 61 - APPIGNANO (MC)
Tel. e Fax 0733 / 57432 - Cell. 335 / 66 47 528
e-mail: pedrigno@libero.it

A detailed illustration of an electrical motor, showing its internal components and the cooling fan.

ALT: POLIZIA!

- Patente e libretto, per favore!

Il 28 ottobre noi delle classi quinte siamo andati a visitare la caserma della polizia di stato a Macerata. Dopo una breve lezione, siamo saliti sul pulmino della scuola muniti di borse, borsette e borsoni, contenenti bibite, merendine, penne e blocchetti per appunti. Appena arrivati a Macerata notiamo che la caserma è enorme e circondata da mura "fortificate". Subito ci ha accolto l'Ispettore Aldo Massei che ci ha guidati in una sala al piano superiore dove ci ha rivelato alcune informazioni relative al suo lavoro. Insieme a lui c'erano altre due persone: la sig.ra Daniela, che fa parte della polizia scientifica, e il sig. Riconi che è il dirigente dell'UDC. La prima si occupa di "congelare" la scena del crimine e di riconoscere il DNA delle persone indagate. Poi tutte le varie informazioni rilevate durante le indagini vengono raccolte in una banca dati, cioè un file in cui ritrovare notizie per svolgere indagini successive. Daniela, come tutti i poliziotti della

scientifico, possiede una valigetta con tutti gli "attrezzi" per analizzare la scena del crimine. Utilizza una "polvere magica" per rilevare le impronte digitali, che, grazie ad essa, vengono rese visibili anche ad occhio nudo. Scesi al piano di sotto, ci aspettava una sorpresa: due cani poliziotto venuti da Ancona con i loro addestratori. Quindi abbiamo assistito alla simulazione effettuata da Eston, il cane antidroga, che cercava la sostanza stupefacente annusando i vari veicoli presenti nel piazzale e riuscendo velocemente a trovarne il nascondiglio. Gisa invece ci ha fatto assistere ad una simulazione di attacco verso un probabile malvivente.

Dopo aver fatto merenda ed esserci saziati, siamo di nuovo saliti alla sala conferenze per assistere alla visione di un filmato che parlava dei diversi tipi di polizia: a cavallo, alpina, stradale, subacquea... La cosa che ci è piaciuta di più è stato il poligono di tiro, cioè un luogo dove i poliziotti si esercitano a sparare. La stanza, lunga 25 metri, era

rivestita da una spugna insonorizzante per attutire gli spari. I poliziotti si esercitano colpendo con le loro pistole delle sagome che si spostano in avanti e indietro per aumentare e diminuire la distanza. Purtroppo era ormai ora di ritornare a scuola, quindi abbiamo salutato i poliziotti che ci hanno omaggiato di simpatici cappellini. Ci siamo divertiti molto e il tempo è volato velocemente!

Classi V A-B
Scuola Primaria



FORESI
INTERIORS
INDUSTRIA MOBILI

FORESI mobili s.r.l.
Via Firenze, 1
62010 CHIESANUOVA di TREIA
(Macerata) Italy
Telefono (+39)0733.215478 r.a.
Fax (+39)0733.215896
www.foresimobili.it
info@foresimobili.it
Partita IVA IT 00847120433

GIULIODORI ROBERTO s.r.l.
v. Marconi, 59 62010 APPIGNANO (MC)
Tel. 0733 400050 Fax 0733 400310
www.giuliodori.com
info@giuliodori.com

il Giardino degli Ulivi

di Giuliodori Silvia & C. snc

Via Forano, 19 - 62010 Appignano (Mc) - Tel. 0733.400050
Cell.: Silvia 340.3880645, Stefania 348.9139074
www.algiardinodegliulivi.it
info@algiardinodegliulivi.it

MOSAICO DELLA PACE

11

27 OTTOBRE 2011

Per ricordare il 25° anniversario dello storico incontro avvenuto ad Assisi nel 1986, Papa Benedetto XVI ha indetto una nuova “Giornata mondiale di preghiera per la pace” che si è svolta il 27 ottobre 2011. L'intenzione del Pontefice è stata di recarsi come pellegrino nella città di S. Francesco per organizzare una giornata di riflessione e preghiera sul tema: “Pellegrini della verità, pellegrini della pace”. Sono stati invitati a partecipare i rappresentanti delle comunità religiose mondiali. Non tutti

hanno condiviso questa scelta ma Benedetto XVI ha ritenuto importante ripetere l'esperienza già fatta con Giovanni Paolo II per “rinnovare solennemente l'impegno dei credenti di ogni religione a vivere la propria fede religiosa come servizio per la causa della pace”. La giornata della preghiera per la pace è stata suddivisa in alcuni momenti cruciali: durante la mattinata tutte le delegazioni hanno raggiunto Assisi partendo da Roma con il treno. La mattinata è proseguita con approfondimenti a tema. Anche

il momento del pranzo è diventato un'occasione per ritrovare, nella semplicità, la giusta dimensione dell'essere umano. Il pomeriggio si è articolato in momenti di preghiera e di riflessione. Dopo aver raggiunto la Basilica di S. Francesco tutti i leaders partecipanti hanno rinnovato la volontà di impegnarsi per una pace sempre più realizzabile.

Classi VA-VB
Scuola Primaria



APPIGNANO NEWS

4 NOVEMBRE: UNA DATA DA NON DIMENTICARE

Come tutti gli anni i ragazzi delle protezioni civile ed ad alcuni la deposizione della corona di classi quinte, insieme a molti membri dell'AVIS e dell'AIDO alloro e il saluto militare dei altri, hanno partecipato alla abbiamo sfilato in corteo per le Carabinieri davanti la lapide che commemorazione del 4 vie cittadine di Appignano ricorda tutti i nomi dei caduti in Novembre per ricordare i caduti portando a turno lo stendardo guerra. Il tutto si è svolto al in guerra, ma anche per della nostra scuola. A causa del mesto suono del "Silenzio". promuovere una manifestazione tempo minaccioso, la cerimonia Finalmente abbiamo cantato con di pace e libertà. Quindi tutti ci religiosa si è svolta all'interno fierezza e a squarciagola l'Inno siamo ritrovati in Piazza Umberto della chiesa "Gesù Redentore". Nazionale. È stato il nostro modo I e insieme al Sindaco, agli Terminata la funzione e dopo il per omaggiare i caduti di assessori, al Dirigente Scolastico, discorso del Sindaco siamo Appignano e di tutta l'Italia. agli insegnanti, alla banda, ai ripartiti per giungere presso il rappresentanti delle Forze Monumento dei Caduti. Certo, il Classi VA - B dell'Ordine, ai volontari della momento più emozionante è stata Scuola Primaria

Se vi piacciono i legumi...VENITE AD APPIGNANO!

Sapete tutti voi della tipica manifestazione chiamata "Leguminaria" che si svolge ogni anno ad Appignano ad ottobre? Beh, quest'anno c'è stato qualcosa in più: Michael Patrick, famosissimo chef americano, è venuto qui direttamente da Atlanta per cucinare i gustosissimi legumi. I piatti poveri della cucina marchigiana, resi più stuzzicanti da oli e vini appignanesi, hanno fatto davvero centro! E grazie alla professionalità dei cuochi e alla freschezza dei legumi, coltivati ad Appignano da contadini esperti, quest'anno ci sono stati ben 10 mila visitatori nelle tre giornate dell'evento.

"Leguminaria" ha raggiunto un consenso altissimo e anche dal più nascosto angolo d'Italia sono giunti migliaia di turisti. Sapete? Appignano è andata anche in TV grazie alle spiegazioni sui benefici dei legumi e alla presentazione di alcuni piatti

tipici della manifestazione. In questo giorno di festa tutta Appignano è allegra! Infine, non rimane che augurarvi buon appetito ma ...mi raccomando... lasciate il piatto pulito perché ve lo dovete portare a casa!

Classe IB
Scuola Secondaria



El. Ca. Automazioni

di Stasi Marco

IMPIANTI E SOFTWARE PER AUTOMAZIONI INDUSTRIALI
ASSISTENZA TECNICA

Stasi Marco
+39 349.6843025

Via G. Bartali, 5 - 62010 APPIGNANO (MC)
Tel. e Fax +39 0733.400001 - elcaautomazioni@libero.it
C.F. STS MRC 74L28 L419X - Part. IVA 01649210430

Laboratorio
Gioielleria



Paolo Mercuri

C.so Cairoli, 196 - Tel. 345.3343250 - 62100 Macerata
Partita IVA 00857760433

ALDO CAPITINI: TUTTI IN MARCIA PER LA PACE

Cinquant'anni dopo, ancora in cammino per tutte le guerre. Il 25 Settembre 2011 si è svolta la XIX edizione della Marcia della Pace Perugia-Assisi, a 50 anni esatti del suo debutto. A organizzarla per la prima volta fu Aldo Capitini, il 24 Settembre 1961. Egli fu tra i primi in Italia a cogliere e a teorizzare il pensiero nonviolento gandhiano (tanto da essere definito "il Gandhi italiano") che raccolse intorno a se numerosi giovani e non. Più di 50.000 persone quest'anno sono arrivate da tutt'Italia per percorrere i 24 km circa di cammino con partenza dal centro di Perugia ed arrivo alla Rocca Maggiore di Assisi,

Al lungo corteo non ha partecipato solamente gente comune ma anche associazioni laiche e religiose, sindacati, enti locali e politici.



L'obiettivo della marcia è senza dubbio la pace e le principali proposte di quest'anno sono: garantire a tutti il diritto

al cibo e all'acqua; promuovere un lavoro dignitoso per tutti; investire sui giovani, sull'educazione e la cultura; disarmare la finanza per un'economia di giustizia; ripudiare la guerra; tagliare le spese militari; difendere i beni comuni e il pianeta, promuovere il diritto a un'informazione libera e pluralista; fare dell'Onu la casa comune dell'umanità; investire sulla società civile e sullo sviluppo della democrazia partecipativa; costruire società aperte e inclusive.

Classe I A

Scuola Secondaria

LA PRIMA MARCIA DELLA PACE



Ad Assisi il 24 settembre 1961 c'è stata la prima marcia della pace e della fratellanza. Essa è stata una manifestazione del movimento pacifista italiano alla quale hanno partecipato circa trentamila persone e che si è conclusa ad Assisi la sera stessa. In quell'occasione venne utilizzata per la prima volta la bandiera della pace, simbolo dell'opposizione non

violenta a tutte le guerre. A capo del corteo c'era Aldo Capitini, un filosofo, scrittore, educatore e politico antifascista definito "il Gandhi italiano". Questa marcia è stata creata per lanciare un messaggio importante, cioè per esprimere l'augurio che il mondo viva e che non ci siano guerre ma pace, perché tutti vivano in fratellanza in modo che da un continente all'altro le mani degli uomini si stringano. Il professor Capitini ha ideato e organizzato la marcia in collaborazione con le associazioni democratiche, i sindacati ed alcuni uomini di cultura. Alla prima marcia egli disse: «È necessario promuovere altre marce nel

nostro paese e negli altri paesi per porre fine ai pericoli della guerra. Perché la pace deve precedere, impedire la guerra per non essere soltanto un doloroso bilancio di rovine». Dopo la prima marcia, Aldo Capitini fondò il Movimento Nonviolento.

Classe I B

Scuola Secondaria

AUTOLAVAGGIO s.n.c.
di Martorello D. & Francioni G.

VENDITA E ASSISTENZA GOMME
DELLE MIGLIORI MARCHE
LAVAGGIO A MANO TAPPEZZERIE

Via L. Da Vinci, s.n. - 62010 APPIGNANO (MC)
Tel. 0733 579409 - Cod. Fisc./Part. IVA 01167080439

LA GIUSTIZIA COME STRUMENTO DI PACE



Giovanni Falcone e Paolo Borsellino erano uniti nella vita, e non volontariamente, soltanto per legati da un "mestiere" che per loro era diventato una missione: liberare la società civile dall'oppressione di una "mala pianta", la mafia. Giovanni Falcone e Paolo Borsellino sono ora inseparabili nella nostra memoria. Sono

diventati degli eroi, senza saperlo, e non volontariamente, soltanto per aver voluto lottare per le proprie idee, per aver rifiutato una vita facile senza giustizia. Possiamo definirli gli eroi della pace.
Classe I A
Scuola Secondaria

S. FRANCESCO D'ASSISI

S. Francesco nacque ad Assisi nel 1182 e morì nel 1226. In passato aveva condotto una vita spensierata. Aveva partecipato alla battaglia tra Assisi e Perugia, in cui venne reso prigioniero per un anno e in quel periodo fu affetto da una grave malattia che lo portò a cambiare totalmente la sua vita. Quando egli tornò ad Assisi, nel 1205, dedicò la sua vita a fare opere di carità alle persone malate. Dopo una visione, Francesco si mise a ricostruire la Chiesa di S. Damiano. Il padre di Francesco, sbalordito dal suo cambiamento, non lo ritenne più suo figlio. Allora Francesco gettò via i suoi abiti da mercante davanti al Vescovo di Assisi. Per tre anni si dedicò alla cura dei malati in mezzo ai boschi del Monte Subasio. Nel 1208 durante la Messa a S. Maria degli Angeli fu invitato a predicare nei paesi per fare del bene ovunque. Quando tornò ad Assisi, raggruppò con sé dodici persone che diventarono i primi confratelli del suo ordine e Francesco fu il loro Superiore. Nel 1210 l'Ordine Franciscano venne riconosciuto da Papa Innocenzo III. Nel 1212 anche Chiara di Assisi fece la stessa scelta di Francesco, formando l'ordine delle Clarisse. Nello stesso anno Francesco



partì per la Terra Santa, ma un naufragio lo fece tornare indietro. Dal 1219 al 1220 andò in Egitto e predicò davanti al sultano senza riuscire a convertirlo. Quando ritornò trovò molto disaccordo e malcontento tra i frati così lasciò il suo incarico di Superiore. Si dedicò, a questo punto, al Terzo Ordine francescano, cioè i terziari. Si recò sul monte della Verna nel settembre del 1224. Dopo quaranta giorni di digiuno ricevette le stigmate. Tornato ad Assisi per anni fu affetto dalla sofferenza fisica che, però, non indebolì l'amore per Dio. Ora S. Francesco è patrono d'Italia. Di lui ricordiamo la realizzazione del primo presepe a Greccio, la capacità di "ammansire" anche le creature più feroci e, naturalmente, il Cantico delle creature.

Classi V A-B
Scuola Primaria

MAHATMA GANDHI: LA GRANDE ANIMA

Gandhi nasce nel 1869 a Porbandar, una città di pescatori nell'attuale Stato di Gujarat, in India. Importante guida spirituale per il suo paese, lo si conosce soprattutto col nome di mahatma, "grande anima". In India egli è stato riconosciuto come "padre della nazione" e il giorno della sua nascita, il 2 ottobre, è un giorno festivo. Questa data è stata anche dichiarata "giornata internazionale della non violenza" dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. La vita di Gandhi è uno dei più importanti esempi che ci dimostrano come si possono ottenere dei diritti senza la violenza. Ma questo non significa subire violenza passivamente, significa, invece, far valere i propri ideali con la pace e l'esempio.

Classe IA
Scuola Secondaria



UNA VITA SPESA PER I POVERI

Madre Teresa di Calcutta era una donna molto amorevole, generosa e mite, sempre in giro procurando cibo e medicine per i poveri figli di Dio, mendicando per curare e sfamare i suoi umili figli. Ella non si perdeva mai d'animo, infatti oltre alla vita che si spegne guardava anche alla vita futura. Nella sua esistenza ha realizzato molti



progetti e fondato istituti per accogliere i bambini malati e senza genitori.

Dopo essersi spesa per i "poveri più poveri", Madre Teresa muore a Calcutta il 5 settembre 1997.

Il 19 ottobre 2003 Giovanni Paolo II la proclama "beata".

Classe I A
Scuola Secondaria

COLUI CHE UNISCE I POPOLI PER PREGARE

Giovanni Paolo II ha fatto in modo di avvicinare le grandi religioni per collaborare al ripristino della pace nel mondo creando delle Giornate di preghiera, ad esempio ad Assisi nel 1989. Karol Jozef Wojtyla nacque a Wadowice (Polonia) nel 1920. Era l'ultimo di tre figli. Durante la sua vita subì molti lutti familiari e questi furono uno dei motivi che lo condussero verso il sacerdozio. Ordinato sacerdote nel 1946, fu consacrato vescovo nel 1958 e nel 1967 fu creato Cardinale. Il 16 ottobre del 1978 fu proclamato Papa con il nome di Giovanni Paolo II. Tre anni dopo la nomina subì l'attentato di Ali Agca ma un miracolo della Vergine Maria fece sì che la pallottola si posizionasse in modo che il Papa potesse salvarsi. Egli fu il 264° successore dell'Apostolo Pietro. Il suo pontificato è stato uno dei più lunghi nella storia della Chiesa ed è durato quasi ventisette anni.

Egli ha esercitato il suo ministero con instancabile spirito missionario; più di ogni predecessore ha incontrato il popolo di Dio e i responsabili delle nazioni. Il suo amore per i giovani lo ha spinto ad iniziare, nel 1985, le Giornate Mondiali della Gioventù e, a partire dal 1994, ha organizzato degli incontri mondiali delle famiglie. È morto in Vaticano il 2 Aprile del 2005.

Classi V A-VB
Scuola Primaria



ALCUNI PENSIERI DI GIOVANNI PAOLO II

“Attraverso la famiglia fluisce la storia dell'uomo, la storia della salvezza dell'umanità. Essa si trova al centro del grande combattimento tra il bene ed il male, tra la vita e la morte”

“PERDONO, la parola che aiuta a superare l'inimicizia e le distanze dell'uomo dall'altro uomo”

“La vita umana non può essere vista come oggetto di cui disporre arbitrariamente, ma come la realtà più sacra e intangibile che sia presente sulla scena del mondo”

“La televisione può arricchire la vita familiare, può accrescere la cultura...La televisione può danneggiare la vita familiare, può esaltare false visioni della vita che ostacolano il rispetto reciproco, la giustizia e la pace...”

Classi V A-B
Scuola Primaria

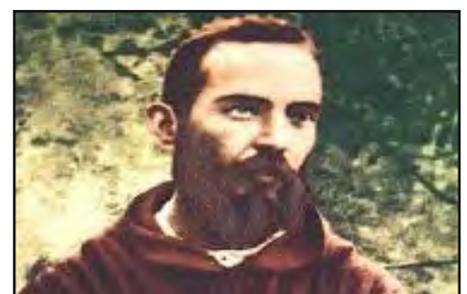
LA DIVERSITÀ COME STRUMENTO DI PACE

Padre Pio da Pietrelcina, in realtà, si chiamava Francesco Forgione. Nacque a Pietrelcina, piccolo paese del beneventano, il 25 maggio 1887. Venne al mondo in casa di gente povera dove il papà Grazio Forgione e la mamma Maria Giuseppa Di Nunzio avevano avuto già altri figli. Fin dalla tenera età Francesco aveva il desiderio di dedicarsi totalmente a Dio e questo lo distingueva dai suoi coetanei. La sua "diversità" attirava l'attenzione dei suoi parenti e dei suoi amici. Raccontava mamma Peppa: Non commetteva nessuna mancanza, non faceva capricci, ubbidiva sempre a me e a suo padre, ogni mattina ed ogni sera si recava in chiesa a visitare Gesù e la Madonna. Durante il giorno non

usciva mai con i compagni. Qualche volta gli dicevo: "Franci, esci un po' a giocare. Egli si rifiutava dicendo: "Non ci voglio andare perché essi bestemmiano". Dal diario di Padre Agostino da San Marco in Lamis, uno dei direttori spirituali di Padre Pio, si venne a sapere che Padre Pio, già a cinque anni, viveva le sue prime esperienze carismatiche. Spesso aveva apparizioni così frequenti che egli stesso le considerava normali. Col passare del tempo poté realizzare il suo più grande sogno: consacrare totalmente la vita al Signore. Il 6 gennaio 1903, a sedici anni, entrò nell'Ordine dei Cappuccini e fu ordinato sacerdote nel Duomo di Benevento, il 10 agosto 1910. Così iniziò la sua vita

sacerdotale che, per le sue cattive condizioni di salute, trascorse prima nei conventi di Benevento poi in quello di San Giovanni Rotondo, sul Gargano, dove, salvo poche e brevi interruzioni, rimase fino al 23 settembre 1968, giorno della sua nascita al cielo.

Classe I A
Scuola Secondaria



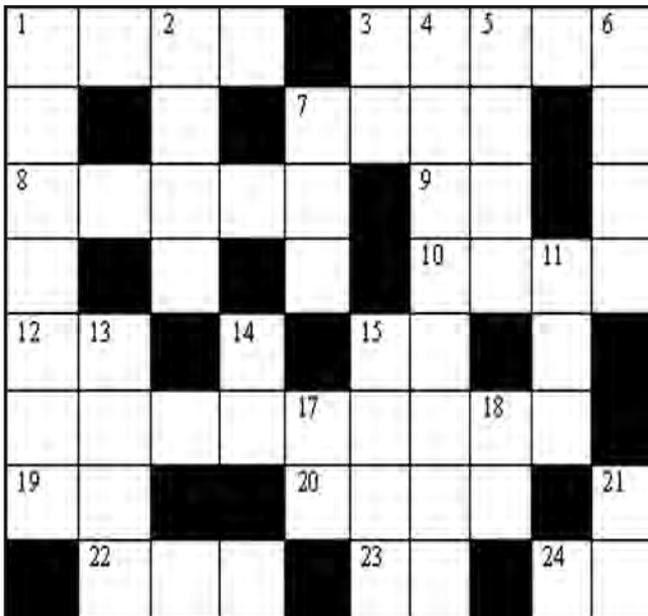


Cancella le lettere ripetute due, o più volte, uscirà la parola che completerà questa frase:

Non c'è vera felicità senza un con cui condividerla.

L	A	F	Z	U	N
F	B	N	F	R	M
E	I	S	B	Z	T
N	R	P	C	S	E
E	D	U	T	L	P
L	N	O	T	N	D

CRUCIVERBA



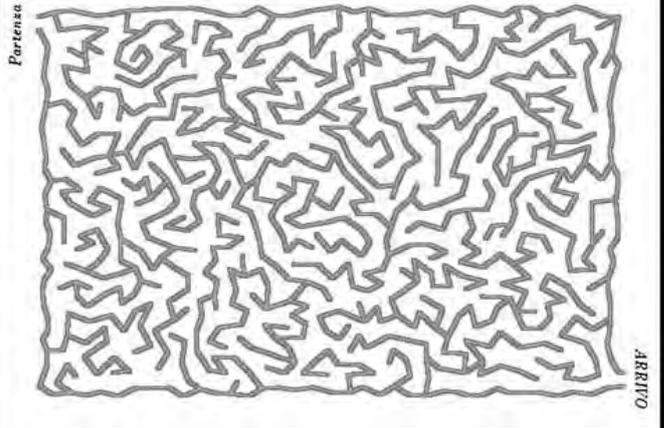
ORIZZONTALI

- 1) Animale fedele
- 3) Uno famoso è Tom
- 7) Animale saltellante
- 8) Animale furbo
- 9) Sigla di Trento
- 10) Il cane di Ulisse
- 12) Il pollo le ha doppie
- 15) Consonanti di isola
- 16) Animale a sangue freddo
- 19) Le prime due di opossum
- 20) Uno famoso è Jerry
- 22) Animale piumato
- 23) Sigla di Pescara
- 24) Opposto al giù

VERTICALI

- 1) Uno famoso è Spirit
- 2) Fiume con noti cocodrilli
- 3) Metà gara
- 4) Animale veloce
- 5) Casa naturale di alcuni animali
- 6) Uno famoso è Balù
- 7) Pastore tedesco della TV
- 11) Metà giallo
- 13) Uno famoso è Ezechiele
- 14) Lo è il leone
- 15) ALT!
- 17) Consonanti di rete
- 18) Le prime due di lontra
- 21) Verso della mucca

LABIRINTO



Il messaggio danneggiato
Ecco che cosa è rimasto della lettera danneggiata da Lupo Alberto:

C _ _ _ m _ r _ _ ,

basta _ o _ i soli _ ulu _ t _ al c _ ia _ di l _ a!

Ti scri _ dire _ ta _ n _ e _ d _ l _ m _ _ com _ _ er.

Per di _ i _ che s _ i _ _ mia _ ga _ lin _ l _ _ el cuo _ _ .

Ch _ co _ _ di _ i _ se res _ a _ o fida _ _ at _ p _ r _ sem _ e?

GEDA

GESTIONE E DIREZIONE D'AZIENDA
S.r.l.

Stefano Serrani
Dottore Commercialista
Revisore contabile

Via Velluti 52,- 62100
Piediripa di MACERATA
TEL. 0733 283560 - FAX 0733 287369
e.mail: stefano.serrani@gedasrl.it